

UNA RISERVA DIS-ORIENTATA?

giovedì 14 aprile

ore 20.30, Castello Oldofredi (Iseo)

DIBATTITO PUBBLICO

**sulla nuova proposta di
Piano di gestione della Riserva Naturale
Torbiera del Sebino**

**un momento di confronto, aperto al contributo di tutti,
promosso dal Coordinamento delle associazioni
ambientaliste/animaliste bresciane**

interverranno:

- rappresentanti delle associazioni**
- Ente gestore e amministratori del territorio della Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino**

moderatore: Fausto Scolari, giornalista

UNA RISERVA DIS-ORIENTATA?

Domandiamo:

- **perché** il Consorzio delle Torbiere, su sollecitazione della Regione, ha proposto, a distanza di quasi un anno e mezzo dall'approvazione del nuovo Piano di gestione (aprile 2009), di restringere i confini della *Riserva Naturale Orientata* limitandoli a quelli della sola zona A, la più pregiata, quando, fin dall'istituzione (1984), la riserva *orientata* ha compreso anche la zona B?
- **perché** la zona B è stata classificata *Riserva Parziale idrogeologica, paesistica e botanica*, ignorando del tutto i valori avifaunistici invece rilevati dall'Ente gestore stesso?
- **perché** viene ammessa nuova potenzialità edificatoria nella zona B e nella C (fascia di rispetto), quando, in specifiche schede, il Piano di gestione aveva già stabilito tutti gli interventi ammissibili sugli edifici esistenti?
- **perché** si ignora la "nuova" presenza di un campeggio in riserva e nel contempo si tolgono a tutta quanta l'area di rispetto (C), non solo il divieto di campeggio, ma anche quelli di costituire discariche di rifiuti, svolgere attività pubblicitaria, organizzare manifestazioni folcloristiche o sportive...?
- **perché** si "liberalizza" l'uso della zona C che ha la delicata funzione di fare *da zona cuscinetto e da filtro rispetto a disturbi che potrebbero venire dall'esterno*, considerato il sensibile calo dell'avifauna e l'elevata urbanizzazione della zona circostante?
- **perché** si propone di diminuire all'interno la tutela di un sito di grande valore, appartenente alla Rete Natura 2000, e del quale dobbiamo essere tutti orgogliosi, proprio mentre ai Comuni con i PGT si chiede di garantire il delicato equilibrio ambientale delle Torbiere, disciplinando l'uso del territorio esterno alla riserva?
- **perché** il Consorzio ha escluso dalla VAS (Valutazione Ambientale Strategica) un Piano di gestione che *tanto nella sua parte descrittiva e di inquadramento, quanto nell'apparato normativo (NTA), non subirà modifiche volte ad un maggior permissivismo*, quando al contrario ne propone sostanziali cambiamenti, riducendo la protezione del sito?
- **perché** tutte queste "novità" sono state scoperte *per caso* dalle associazioni che si sono sempre interessate della Riserva delle Torbiere?



LEGAMBIENTE